

La canicola di agosto imperversa su tutta la penisola

Dicono gli esperti: il caldo potrà arrivare ai 40 gradi

Il mancato scontro fra le masse d'aria atlantica e quelle sahariane, all'origine dell'afa - Incendi per autocombustione - La Moffo sviene sul palcoscenico

Il caldo imperversa ferocemente su tutta la penisola e sta assumendo proporzioni sempre più imponenti. Non si tratta della solita canicola di agosto ma di un fenomeno meteorologico con caratteristiche speciali. Il caldo di questi giorni è dovuto sia alle macchie solari che a una mazzetta ondata di aria proveniente dal Sahara. La combinazione di questi due elementi, dicono gli esperti, ha fatto sì che questo mese di agosto 1961 dopo un periodo di normale aumento della temperatura, ha veduto — e continuerà a vedere — un aumento che se non può dichiararsi «normale» dal punto di vista scientifico e dell'emergenza, costituisce senz'altro elemento eccezionale. La eccezionalità è dovuta, in particolare al mancato scontro nel bacino del Mediterraneo tra le masse d'aria calda provenienti dalla Manica e le correnti calde del Sahara. In questi stessi giorni, mentre a Roma si soffoca e il termometro oscilla fra i 34 e i 36 gradi, a Parigi, la temperatura è decisamente fredda, con punte che oscillano fra i 15 e i 20 gradi. Tempeste di particolare violenza si sono abbattute su tutte le coste nordatlantiche della Francia, ma le loro propagazioni non hanno superato l'arco delle Alpi. Al di sotto di questo arco, dunque, finora dominano incostantemente le correnti sahariane. Il fenomeno dell'assorbimento da parte delle correnti già calde, del calore scaturito dalla superficie terrestre sottoposta a una temperatura elevata, produce un ulteriore aumento determinando la famosa e ferocia «afa».

località dei riflessi degli autisti. Fra i numerosi casi di autocombustione segnalati, quello che poteva avere le conseguenze più gravi si è verificato ieri all'aeroporto di Ciampino. Qui, poco prima della partenza per Milano di Fanfani e Segni le fiamme si sono accese spontaneamente in un prato invaso dalla sterpaglia, sul quale sorge un capannone che contiene un deposito di carburanti. Il pronto intervento della squadra antincendi dell'aeroporto ha domato le fiamme. Qualche minuto di ritardo avrebbe potuto provocare un incidente di gravi proporzioni. Roma, 12 agosto. — Il caldo imperversa ferocemente su tutta la penisola e sta assumendo proporzioni sempre più imponenti. Non si tratta della solita canicola di agosto ma di un fenomeno meteorologico con caratteristiche speciali. Il caldo di questi giorni è dovuto sia alle macchie solari che a una mazzetta ondata di aria proveniente dal Sahara. La combinazione di questi due elementi, dicono gli esperti, ha fatto sì che questo mese di agosto 1961 dopo un periodo di normale aumento della temperatura, ha veduto — e continuerà a vedere — un aumento che se non può dichiararsi «normale» dal punto di vista scientifico e dell'emergenza, costituisce senz'altro elemento eccezionale. La eccezionalità è dovuta, in particolare al mancato scontro nel bacino del Mediterraneo tra le masse d'aria calda provenienti dalla Manica e le correnti calde del Sahara. In questi stessi giorni, mentre a Roma si soffoca e il termometro oscilla fra i 34 e i 36 gradi, a Parigi, la temperatura è decisamente fredda, con punte che oscillano fra i 15 e i 20 gradi. Tempeste di particolare violenza si sono abbattute su tutte le coste nordatlantiche della Francia, ma le loro propagazioni non hanno superato l'arco delle Alpi. Al di sotto di questo arco, dunque, finora dominano incostantemente le correnti sahariane. Il fenomeno dell'assorbimento da parte delle correnti già calde, del calore scaturito dalla superficie terrestre sottoposta a una temperatura elevata, produce un ulteriore aumento determinando la famosa e ferocia «afa».



A Roma mancano gli alberi sotto cui cercare refrigerio alla canicola. In questa foto si nota il palcoscenico del teatro La Fenice di Venezia, durante la rappresentazione de "La Traviata". Il malore ha colpito la cantante quando il regista ha voluto la maglietta di "centro sinistra" che prima si è tenacemente opposta alla istituzione della commissione stessa e, infine, una volta costretta ad accettare, ha messo la pressione della pubblica opinione — che ha posto tutti i quei limiti da ridurre sostanzialmente l'efficacia.

leva avere conseguenze gravi si è avuto a bordo di un treno merci, sulla linea Firenze-Pistoia. Sprigionatesi le fiamme da un vagone carico di mobili, il convoglio è stato fermato a tempo prima che le fiamme alimentate dal vento della corsa si appiccassero agli altri vagoni. L'intero carico di mobili, per un valore di diversi milioni, è andato tuttavia distrutto. Al grande caldo si accompagna, specialmente per Roma, la consueta mancanza o carenza di acqua, dovuta alla inefficienza o alla scarsità degli allacciamenti idrici. Nella zona Flaminia-Cassia, di Roma, moltissime sono

magra eccezionale, con la navigazione fluviale rallentatissima. Ad Asti i pozzi artesiani sono all'asciutto e l'acqua manca in moltissimi casamenti centrali. Dappertutto, nel centro e nel Sud della penisola, specialmente nei piccoli centri le file davanti alle fontanelle pubbliche si allungano sempre più, e sono saturate dalle proteste della popolazione. I turisti all'assalto. Da Capri, dove in genere il grande caldo viene mitigato dalle correnti di una marina viene segnalata un'ondata di turisti, provenienti da varie parti del mondo, che spinge la gente fuori delle grandi città, ha provocato un vero assalto turistico ad Ustica. Quest'anno Ustica, che deve la sua fama al fatto di essere diventata una specie di «capitale dei subacquei», è letteralmente assediata da visitatori. L'eliminazione dall'isola della colonia di conifere, che ha ostacolato il suo sviluppo. Per far fronte alle necessità di alloggi, l'ente turismo di Palermo ha trasformato in albergo alcuni luoghi inospitali, una antica sede di guardia sul mare e perfino le barecche che fino all'anno scorso, ospitavano i confinati. Nella giornata di ieri la punta massima di caldo è stata registrata a Palermo, dove a Ortisiano la temperatura ha raggiunto i 40 gradi. Le notizie provenienti dalla città dicono che l'aria torrida ha impedito ai carabinieri di fare di guardia sulle vie cittadine, che per tutta la giornata sono rimaste deserte (in taluni casi due treni di turisti si sono fermati a dormire). Il Po è in

Le previsioni dei meteorologi, per ora, sono pessimistiche. Un aumento dei giorni prossimi una diminuzione di calore, a meno che le correnti fredde del Nord Europa non riescano a forzare la barriera delle Alpi, e a vincere le torride correnti africane. Se finora sulla penisola la temperatura massima è stata raggiunta a Roma, con 37 gradi all'ombra, non è escluso che la massima di agosto, fino a 40. Questa temperatura è stata raggiunta ieri in Sardegna.

Le cronache del solleone

In queste condizioni, i consigli che gli esperti raccomandano ai cittadini, riguardano soprattutto il dovere di non esporsi troppo al pericolo dei colpi di sole. In particolare, i medici e i genitori tengano d'occhio più di consueto i loro bambini controllandone il cibo, le bevande, la durata della esposizione al sole. I medici consigliano anche di fare attenzione ai cibi, controllare attentamente gli scatolami non conservati in frigorifero, adottando in generale per tutto il periodo della canicola un tipo di vitto leggero e fresco, facendo attenzione a non ingurgitare una dose eccessiva di liquidi ghiacciati.

Le cronache del solleone in tutta Italia, senza essere drammatiche, sono tuttavia piuttosto agitate. Colpi di sole e incendi sono all'ordine del giorno. Gli incidenti stradali sono in aumento e parecchi di essi sono addebitabili alla temperatura alta, che rende più difficile la guida su lunghi percorsi, stanca i nervi, sottopone i pneumatici a un logorio più rapido, attenua la ve-

Le temperature di ieri

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Roma, Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Messina, Palermo, Cagliari, La Spezia, Rapallo, Sanremo, Foglia, Taranto, Lecce, Brindisi.

Una discutibile sentenza 30 milioni dello Stato alla famiglia Petacci

La Corte d'appello ha condannato il ministero degli Interni a pagare 30 milioni di lire alla madre di Claretta Petacci, Giuseppina Persichetti. Quest'ultima aveva promesso una causa civile per ottenere 104 milioni di lire quale risarcimento dei danni subiti durante la guerra dalla villa della Camilleuccia, ora trasformata in un ristorante. La villa, dopo il 25 luglio 1943, giorno dell'arresto di Mussolini, venne trasformata in sede di un istituto della maternità e infanzia. Terminata la guerra, la Persichetti riuscì a dimostrare che la costruzione

ormai le case che non riescono più a far fronte ai bisogni sollevati dal caldo, con le scarse disponibilità di acqua a disposizione (in taluni casi due treni di turisti si sono fermati a dormire). Il Po è in

Dopo l'arresto dell'ingegnere capo del Comune

Insabbiata a Viareggio l'inchiesta sullo scandalo delle licenze edilizie

La commissione comunale d'inchiesta ha terminato i suoi lavori con scarsi risultati — La maggioranza di «centro-sinistra» ha coperto le responsabilità delle passate amministrazioni

(Dal nostro inviato speciale) In quella occasione la stampa parlò di funzionari arricchiti; si seppe che a Viareggio era difficilissimo riuscire a far passare un progetto, sia pure correlato di tutte le necessarie approvazioni, senza sborsare qualche milione; si fece cenno a certi funzionari, assolutamente incompetenti a guidare un'impresa, ma con il potere di bloccare qualsiasi progetto. Sul conto dell'ing. Tabellini si seppe anche che egli si era costruito una bella villa in via Lepanto con grande profitto. Il fatto che Tabellini sia affarista raffigurante S. Francesco è un ampio giardino che si spinge verso il centro della sede stradale, tanto che via Lepanto è stata deviate. In tal modo è stato possibile edificare anche un appartamento di terreno sul retro che, vedi caso, è di proprietà di un alto funzionario. Lo stesso Tabellini, infine, l'autore della perizia comunale su cui sorge oggi la cosiddetta «città giardino». Egli lo definì acquitinoso e di scarso valore, e fu venduto per 230 milioni, risultando un guadagno di 48.000 milioni, quasi un grosso industriale lucchese però in poco tempo ne trasse un profitto di circa un miliardo.

Il gruppo comunista e il consigliere repubblicano sollecitano all'attenzione della commissione consultiva di inchiesta per un attento esame di tutti i numerosi casi di violazione di leggi e regolamenti in materia di costruzioni edilizie. Occorre denunciare tutti questi casi, colpire la corruzione e l'abuso e, soprattutto individuare chiaramente le responsabilità. Sotto la pressione della opinione pubblica l'amministrazione comunale accettò la commissione d'inchiesta ma dette ad essa un limite di 30 giorni riducendone i

compiti all'esame dei soli casi già denunciati in Consiglio di amministrazione. Purtroppo la maggioranza di centro sinistra si è opposta a una proroga della commissione d'inchiesta. Le passate amministrazioni democristiane, dunque, apparivano ubriacate dalla stessa opulenza che le ha denunciate con forza attraverso la relazione di minoranza della commissione d'inchiesta ed ha chiesto che questa proseguiva in piena libertà i suoi lavori che sono tutt'altro che terminati. Il gruppo comunista, che non ha mai avuto un'occasione di intervento, è stato costretto a limitare il suo intervento a una sola volta, in un'assemblea di un'ora, dove a Ortisiano la temperatura ha raggiunto i 40 gradi. Le notizie provenienti dalla città dicono che l'aria torrida ha impedito ai carabinieri di fare di guardia sulle vie cittadine, che per tutta la giornata sono rimaste deserte (in taluni casi due treni di turisti si sono fermati a dormire). Il Po è in

Deciso al Consiglio dei ministri Ampio movimento nella diplomazia

Il progetto di riforma dell'INA-CASA sarà sottoposto al parere del CNEL

Un movimento diplomatico che interessa numerose sedi è stato deciso ieri dal Consiglio dei ministri. La comunicazione dei nominativi verrà data dopo che saranno ottenuti i previsti gradimenti dai governi interessati. Il Consiglio ha anche deliberato le seguenti nomine: ministro di prima classe Alberto Berio con credenziali di ambasciatore a Belgrado, ambasciatore; ministro di seconda classe Eugenio Prato con credenziali di ambasciatore a Cantabria a ministro di prima classe.

attuazione di un programma decennale di costruzione di alloggi per lavoratori. Si proponeva dello stesso ministro di intesa con il ministro del Bilancio il Consiglio ha autorizzato la richiesta del parere preventivo del CNEL sul disegno di legge al fine di acquisire su di esso il giudizio delle categorie economiche più interessate, anche in considerazione che il CNEL fu a suo tempo investito dall'esame delle questioni dell'edilizia popolare.

Delegazione cristiano sociale nella R.D.T.

BERLINO, 11. — Una delegazione del Unione Scliana cristiana-sociale, presieduta dall'on. Ludovico Corrao, sta attualmente compiendo una visita alla Germania democratica. Lo ha annunciato oggi l'agenzia A.D.N. La delegazione dell'USCS è stata accolta da applausi quando si è presentata oggi ad assistere ad una riunione della Camera del Popolo, il Parlamento della R.D.T.

I 60 anni del compagno Pellegrini



Il compagno Giacomo Pellegrini compie oggi 60 anni. Per l'occasione il compagno Palmiro Togliatti ha inviato a Giacomo Pellegrini il seguente telegramma: «Il Partito e noi tutti ti salutiamo con la più grande cordialità nella ricorrenza del tuo sessantesimo compleanno. Alla causa del comunismo tu hai dedicato tutta la tua vita, tutta la tua energia e intelligenza. Un comunista si distingue non in un posto di lavoro, ma in un posto di sacrificio, di combattimento. Oggi, grazie alla tua vita, alla tua intelligenza, alla tua dedizione, alla tua tenerezza, la bandiera comunista sventola alta in Italia e nel mondo. Il nostro vieto augurio è che tu continui a lavorare a lungo e fruttuosamente per il trionfo della nostra causa di pace, di giustizia e di libertà».

La campagna per il miliardo

Sei milioni per la stampa in una settimana a Bologna

L'esperienza dei comunisti dell'officina SABIEM — Numerose sezioni al 100% Fervono i preparativi per il Festival dell'Unità al parco della Montagnola

(Dalla nostra redazione) BOLOGNA, 11. — La Federazione bolognese del Pci, nel corso della campagna per il centenario del Pci ed alla stampa comunista, si è posta l'obiettivo di 70 milioni. Settanta milioni sono tutti per il partito comunista. Nella giornata di ieri la punta massima di caldo è stata registrata a Palermo, dove a Ortisiano la temperatura ha raggiunto i 40 gradi. Le notizie provenienti dalla città dicono che l'aria torrida ha impedito ai carabinieri di fare di guardia sulle vie cittadine, che per tutta la giornata sono rimaste deserte (in taluni casi due treni di turisti si sono fermati a dormire). Il Po è in

che si aggirava sulle 150.000 lire. Quest'anno ci proponiamo di raggiungere quota 300 mila, vale a dire ci proponiamo di versare, in media, circa 500 lire a testa. Per fare un programma ambizioso, il nostro, ma sono sicuro che ce la faremo.

Il Partito, all'interno di questo complesso aziendale forte di oltre 300 iscritti, è strutturato in un gruppo di fabbrica e suddiviso in 16 cellule che, fra l'altro, diffondono circa 150 copie del nostro quotidiano. Una volta discussa il problema della sottoscrizione nei corsi di un'assemblea, è scattato puntualmente il meccanismo: decine di attivisti hanno cominciato a svolgere un lavoro capillare fra gli operai e gli impiegati e, ancora una volta, i lavoratori, comunisti e non, hanno compreso la necessità di sottoscrivere per l'Unità.

Questo è un caso. Quanti altri ne potremmo raccontare? La sezione di Crevalcore, altro esempio probante, ha già versato 336 mila lire. Ordinaria amministrazione, per i bravi compagni del grosso centro della campagna bolognese. Tuttavia c'è da aggiungere che questa somma è stata raccolta nella maggioranza tra i braccianti in sciopero, in lotta da mesi. E dopo la città e la campagna, la montagna. Attualmente sette sezioni hanno raggiunto e superato il 100 per cento dell'obiettivo proposto. Guida la classifica la sezione di Pontecchio Marconi, un paese di montagna che è costretto da un fastidioso stato di case.

Le altre sezioni che hanno superato l'obiettivo sono: Rinascente (che si è impegnata a versare oltre 300 mila lire), S. Tomaso, Longera, Pontecchio, Pizzano e Quarto Inferiore (prima sezione che ha raggiunto il cento per cento) e le sezioni cittadine e A. Celeste (Nogarole).

Non si possono citare tutti coloro che si sono distinti in questa prima fase della campagna per la stampa comunista. E' noto, la nostra campagna il nostro partito stesso, hanno proprio come componenti precipui i malintesi atti, di fatti, di iniziative, d'operati. E' un lavoro svolto con coerenza e questo è tutto. Tuttavia non è possibile dimenticare le 558.000 lire versate dal comune di San Lazzaro; l'imponente partecipazione dei giovani della F.G.C.I. inseriti attivamente, quest'anno come non mai, nelle feste de l'Unità; la sezione Calceca che ha già superato la somma accennata nel 1960; i 13 compagni dirigenti della sezione Bergami che hanno sottoscritto 47.800 lire, i netturini che hanno effettuato un primo versamento di 100 mila lire.

Infine, mentre fervono gli incontri di cellula, le iniziative politiche e culturali, tutto il Partito è impegnato per la preparazione del festival provinciale che si svolgerà nel parco della Montagnola dal 31 agosto al 4 settembre. La «festa» più attesa ed amata dai cittadini bolognesi è ormai da parte.

Attentato fascista contro una sezione del Pci a Trieste

TRieste, 12 (matino). — Un attentato fascista è stato compiuto verso prima della fine del mese scorso, la sede della sezione comunista di S. Giacomo. Una bomba, probabilmente deposta vicino all'ingresso, è esplosa con grande violenza rovinando la relazione di minoranza della commissione d'inchiesta ed ha chiesto che questa proseguiva in piena libertà i suoi lavori che sono tutt'altro che terminati. Il gruppo comunista, che non ha mai avuto un'occasione di intervento, è stato costretto a limitare il suo intervento a una sola volta, in un'assemblea di un'ora, dove a Ortisiano la temperatura ha raggiunto i 40 gradi. Le notizie provenienti dalla città dicono che l'aria torrida ha impedito ai carabinieri di fare di guardia sulle vie cittadine, che per tutta la giornata sono rimaste deserte (in taluni casi due treni di turisti si sono fermati a dormire). Il Po è in

L'attentatore non si è fatto vivo

Allentata a Pisa la vigilanza alla torre

PISA, 11. — La Torre di Pisa non è sicura e tutto si avvia a tornare alla tranquillità. La commissione d'inchiesta, che nella giornata di ieri era stata sollecitata a fare un'indagine, ha deciso di effettuare una visita di controllo. Evidentemente la torre, a quanto sembra, è in uno stato di equilibrio. La commissione d'inchiesta, che nella giornata di ieri era stata sollecitata a fare un'indagine, ha deciso di effettuare una visita di controllo. Evidentemente la torre, a quanto sembra, è in uno stato di equilibrio. La commissione d'inchiesta, che nella giornata di ieri era stata sollecitata a fare un'indagine, ha deciso di effettuare una visita di controllo. Evidentemente la torre, a quanto sembra, è in uno stato di equilibrio.

Ringirovamento

La famiglia Lombardo Radice nell'impossibilità di farlo direttamente ringrazia tutti gli amici che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di Gemma Harasim-ved. Lombardo Radice.

I comizi del Partito

- Castiglione della P. Dama Torre A. Geremica
DOMANI
A Perinaldo (Imperia) si svolge una «festa della stampa» organizzata in comune dall'Unità e dal quotidiano «Le Patriote» di Nizza. Alla manifestazione parlerà il compagno on. Alessandro Natta.
A Soriano Cimino in occasione della festa provinciale dell'Unità di Viterbo si svolgerà una «Tribuna politica» dove il compagno Calamandrei risponderà alle domande dei comizi.
Torre in Sabina Colombini
Marino Guttuso
Follonica Cicchini
Maratea Dama
Palagonia Di Marino
Villadossola Mazza
S. Giorgio Valpolce Schiapparelli
Mira Zorretto

In provincia di Ferrara

- Mesola Marangoni
Villaggi-Ferrara Talassi
Filo Pancaldi
Boara Tugnoli
Formignana Costa
Lecce Ferrarini
Vico Novo Valieri
Coronella Palazzi
Scorticchio Rizzati
Porto Ferrara La Corte
Renazzo Gentili
Scaletta Graziani
Ostellato Pancaldi
Cocomaro di Coma Martelli
S. Nicolo' Viotti
Gallurama Guazzoni

In provincia di Ancona

- Cassiano Marchetti
DOMANI
Ancona-Medici Severini
Ancona-Fornetto Anselvini
Serra S. Quirico Dotallevi
Monte S. Vito Ciccoli
Olimpo-Palamp Maniera
Monte Roberto Attolli
Castell-Crocetta Maggiori
S. Maria Nuova Galeazzi

In provincia di Genova

- Spataro Sc. C. Pizzo Re
Rossiglione Lazzaria
S. Martino Trentini
MARTEDI'
Bavari Gambolato

PRIMI PASSI DEL COMMISSARIO

La coda agli sportelli della stazione Termini

Dal latte ai miliardi

Come il Campidoglio, anche il Contratto del Latte ha il suo commissario straordinario. In un momento delicatissimo per la vita della azienda municipalizzata...

Da anni mancano centinaia di dipendenti per completare l'organico delle Ferrovie

Per sopprimere alla scarsità di personale la direzione ha intensificato il super-fruttamento - Sciopero in tutta la provincia per il 23 agosto

Uno sciopero della durata complessiva di tre ore (una ora a turno) è stato proclamato per il 23 agosto dalle Ferrovie provinciali del SFL in corso di una assemblea che si è svolta...



Le lunghe code agli sportelli della stazione sono la conseguenza più appariscente della mancanza di personale

Cinque persone finite a Regina Coeli

Tentano di spacciare titoli per 1 miliardo

Fanno parte di un bottino del valore di cinque miliardi di lire rubato a Nizza in un negozio di cambiavalute

Cinque persone sono finite a Regina Coeli per essersi occupate di liquidare i carabiniere del Nucleo di polizia giudiziaria...

Arrestati perché vicini ad un cassiere

Tre giovani sono stati arrestati e denunciati per tentato furto aggravato. Sono Claudio Montebello, di 22 anni...

Drammatico episodio all'alba di ieri

Sparatoria in via Veneto per catturare un giovane

Stava rubando a bordo di un'auto francese - Fidi-colante della stessa strada derubata di 80.000 lire

Un giovane, sorpreso da un vigile notturno mentre stava rubando all'interno di una automobile francese...

Taccuino di Ferragosto

Settore alimentare - Lunedì 11 agosto: protrazione orario chiusura serale alle ore 21.30 di tutti i negozi...

Colpisce con un chiodo l'uomo che vuol derubare

Un giovane, accecato dal bracco, è scappato per un braccio, cercando di immobilizzare il fido, però gli ha ferito il fianco destro con un colpo di chiodo...

Senso unico sul ponte della Magliana

La Ripartizione comunale del traffico informa che per l'esecuzione dei lavori di ammodernamento del ponte di via della Magliana...

L'Ufficio d'igiene si limita ai sopralluoghi

Un «laghetto» di acqua putrida fra i tuguri di via Porta Labicana



Il «laghetto» intorno al quale sorgono le baracche di via di Porta Labicana

A Ponte Risorgimento Ripescato il cadavere dell'algerino anegato

Un corpo è stato ritrovato nel fiume Tevere, a Ponte Risorgimento, dopo un mese di ricerche. Si tratta del cadavere di un algerino...

137 multe per rumori molesti

Le speciali pattuglie di Vigili urbani, istituite dal Comune di Roma, hanno accertato 137 infrazioni di rumori molesti...

Grave lutto del direttore della STEFER

Piccola cronaca

Il Partito

La classifica della gara di diffusione

Pubblichiamo la classifica della gara unità di diffusione dell'«Unità» aggiornata fino alla dodicesima settimana.

Assistenza stradale

Di domenica saranno a disposizione dell'automobilista gli aiuti di assistenza stradale AGIP-Automobile Club...

Anagrafe

Gli uffici dell'Anagrafe e dello Stato Civile rimangono aperti al pubblico...

Nettezza urbana

Il servizio di Nettezza Urbana ha disposto speciali turni di lavoro per assicurare il raccolta dei rifiuti domestici...

ACEA

L'ACEA assicura il servizio di pronto intervento per l'approvvigionamento di carburante nei veicoli...

Musei capitolini

I musei capitolini, il Foro e il Museo di Traiano, il Museo delle Terme di Traiano e il Museo di San Pietro in Vincoli...

«Vandalo puro» solo vetrine

Un giovane è stato preso in flagrante mentre si accingeva a danneggiare le vetrine di un negozio...

Pensionato muore cadendo dalla scala

Un pensionato di 70 anni è morto cadendo dalla scala di casa sua mentre stava pulendo...

Disposta una inchiesta dalla direzione dell'ospedale Vecchio ottantenne cade dalla barella e muore in una corsia del San Giovanni

Un pensionato di ottant'anni, ricoverato da tempo in una corsia del San Giovanni, è caduto dalla barella e muore in una corsia del San Giovanni...

Disposta una inchiesta dalla direzione dell'ospedale

Disposta una inchiesta dalla direzione dell'ospedale Vecchio ottantenne cade dalla barella e muore in una corsia del San Giovanni...

35 mila cittadini hanno citato la Montecatini

Il «flagello della polvere nera» ha sconvolto per giorni La Spezia

Lo scarico del carbone ha ricoperto un quarto della città con una spessa coltre di fuliggine - E' entrata anche nell'ospedale impedendo le operazioni chirurgiche

(Dalla nostra redazione) LA SPEZIA, 11. — Quanto sta accadendo a Spezia è forse un fatto unico: un quarto della popolazione — 30.000 abitanti circa — residente lungo la fascia portuale ha fatto causa ad uno dei più potenti gruppi monopolistici, la società Capuana-Montecatini, cittadina in giudizio per risarcimento dei danni, valutati approssimativamente a trecento milioni di lire, quale responsabile di quel fenomeno che qui viene definito il «flagello della polvere nera».

Si tratta, in poche parole, di questo: lo scarico del carbone alla Capuana ha coperto in pochi giorni l'intera zona con uno spesso strato di polvere nera e untuosa, che si è infilata non soltanto nelle abitazioni private, nei negozi, nei bar, negli alberghi, ma anche nell'ospedale.

Il «flagello» è tale che ogni giorno fa il primario della divisione chirurgica, professor Stuflesse, si è rifiutato di eseguire un intervento operativo rinviando l'operazione perché le garze e i teli erano stati trovati ricoperti di patina nera. Nel reparto maternità il primario

poco sul bilancio familiare. Gli inquinanti minacciano di andare, mentre gli apparecchi di nuova concezione sono stati deprezzati almeno della metà del loro valore.

Una comitiva di turisti, alloggiata all'Hotel Tattone — un moderno albergo costruito da poco al centro delle più importanti attrazioni stradali, a circa duecento metri dal porto — dopo pochi minuti è scesa dall'albergo chiedendo all'albergo se quelle erano camere o carbonaie; nelle tretracce le tovaglie ammassano un batter d'occhio e anche il cibo non viene risparmiato.

In questa situazione è nata la controversia legale tra Capuana e Montecatini, amministratori della zona e la Capuana Montecatini. La popolazione si è resa conto, tuttavia, che l'azione legale avrebbe portato le cose molto lontano nel tempo, mentre il «flagello della polvere nera» continua e già si annuncia l'arrivo per i prossimi giorni di altre carbonaie.

La minaccia di scendere in piazza, di occupare il silos, di abbassare le saracinesche dei negozi e infine invitare ai partiti di intervento a tutela degli interessi della collettività, danneggiata da questi ristretti ed egoistici del potente monopolio, ha finalmente indotto la Giunta comunale e il prefetto a muoversi dall'inerzia finora mantenuta.

La richiesta di convocazione urgente del Consiglio comunale fatta dal gruppo comunista ha smontato la tesi sostenuta che la vertenza aveva un carattere privato; allo stesso modo la chiara posizione assunta dai socialisti, in un'aula dove l'avanzamento di Montecatini che tendeva a non muover parola con la minaccia di fare scendere il carbone in altri porti.

È stato dimostrato che, sia pure in via provvisoria, non si può lasciare la Montecatini provvista di una nuova opera di più moderni e razionali strumenti, il carbone può essere scaricato in testa al molo Garibaldi, a circa mezzo chilometro dal silos, con un sistema più lento, ma tale da non collettare il dannoso polverone.

La richiesta di convocazione urgente del Consiglio comunale fatta dal gruppo comunista ha smontato la tesi sostenuta che la vertenza aveva un carattere privato; allo stesso modo la chiara posizione assunta dai socialisti, in un'aula dove l'avanzamento di Montecatini che tendeva a non muover parola con la minaccia di fare scendere il carbone in altri porti.

Questo modo di comportarsi, dunque, da una parte costituisce incenerimento illecito di organi amministrativi in un'impugnata arbitraria, e dall'altra costituisce fonte di incertezza del diritto. Rende vano, inoltre, ogni divisione di poteri ed è per ciò un segno tangibile della rotazione del partito di maggioranza verso il «regime».

Ma non c'è solo da rilevare in proposito, a parte la diversa interpretazione che il pretore avrebbe dato alla medesima disposizione di legge sulle affissioni quando si è trattato di decidere lo stesso caso applicando l'ultima nei confronti di un quotidiano così detto «indipendente».

Quel giudice, invero, ha applicato la legge in modo errato anche quando ha ritenuto di poter pronunciare condanna a carico del segretario di quella nostra federazione, anziché a carico di colui che aveva affisso il giornale materialmente. Egli, infatti, regalandosi nel modo come si è regolato ha violato il principio costituzionale secondo il quale la responsabilità penale è personale ed ha sbagliato l'ordine della legge che è quello di punire l'autore materiale del fatto e non altri.

Errori di questa natura, però, non avvengono a caso perché sono il prodotto di un clima politico particolare che ha come diretta conseguenza un atteggiamento di intransigenza nei confronti di un quotidiano così detto «indipendente».

GIUSEPPE BERLINGHIERI

La nota giuridica

La legge elettorale e l'affissione dell'Unità

L'arresto del segretario della federazione recitata dal nostro partito, eseguito dalla polizia giudiziaria qualche settimana fa su ordine del pretore di Spezia, è stato curato dalla procura di Rieti, ed induce ad illustrare i termini di un caso che riteniamo esemplare dell'incertezza del diritto che regna in Italia.

Il compagno Ferreri fu condannato a cinque giorni di arresto per aver affisso l'Unità nella bacheca apposita che durante una competizione elettorale, anziché negli appositi spazi che ogni Comune designa appunto per le affissioni durante quelle competizioni.

La prima parte dell'art. 1 della legge 4 aprile 1956 N. 212 che reca «Norme per la disciplina della propaganda elettorale», stabilisce che: «L'affissione di stampati, giornali murali ed altri e di manifesti di propaganda da parte di partiti o gruppi politici che parteciano alla competizione elettorale con lista di candidati o, nel caso di elezione a sistema uninominale, da parte dei singoli candidati o dei partiti o dei gruppi politici cui essi appartengono, è effettuata nei spazi apposti negli appositi spazi a ciò destinati in ogni Comune».

La legge, dunque, non enuncia i quotidiani tra il materiale di propaganda elettorale da affiggere negli appositi spazi; essa dice soltanto: «...giornali murali ed altri...». Il legislatore avesse voluto includere i giornali quotidiani tra il materiale di propaganda elettorale si sarebbe espresso in altro modo ed in luogo di «giornali murali ed altri», avrebbe detto «giornali quotidiani ed altri».

Italiani profughi dalla Tunisia

NAPOLI 11. — Con la nota emanata a Napoli dall'Africa italiana, le 250 mila profughi di ritorno dalla Tunisia sono complessivamente 1.200 e tra essi alcuni profughi di ritorno a Napoli, i profughi hanno ricevuto l'assistenza dei funzionari della prefettura e sono stati quindi accolti nei centri di accoglienza.

Le vittime di Cerignola



LEGGIA — Le cinque vittime dell'agghiacciante sinistro di Cerignola. Dall'alto in basso e da sinistra a destra: Luigi Tommasi, Margherita Modugno, Adalberto di Manlio, Fulmina in basso e Filomena Stramieri, che versa in grave stato all'ospedale di Frosinone.

Le cinque vittime dell'agghiacciante sinistro di Cerignola, dall'alto in basso e da sinistra a destra: Luigi Tommasi, Margherita Modugno, Adalberto di Manlio, Fulmina in basso e Filomena Stramieri, che versa in grave stato all'ospedale di Frosinone.

Altre 24 vite falciate ieri sulle strade di tutte le regioni

Nei pressi di Mestre quattro militari americani si sono schiantati con un'auto contro un camion - Tutti morti gli occupanti dell'auto - Gli altri incidenti della drammatica giornata

(Continuazione dalla 1. pagina) rintracciato e fermato dagli agenti. Anche l'aiuto autista si trova a disposizione della polizia di Sorcororoli.

Altri incidenti della drammatica giornata. In totale quindi il passobilancio della giornata registra un totale di 24 vite umane perdute.

Oltre alla agghiacciante sciagura di Cerignola, la giornata di ieri ha registrato altri, ammassandosi in incidenti che verificano in quasi tutte le regioni italiane, e nel corso dei quali hanno perso la vita altre 19 persone.

Altre morti sul lavoro. In totale quindi il passobilancio della giornata registra un totale di 24 vite umane perdute.

Leri alle 14.30

Milioni di gioielli rubati in pieno centro a Bologna

Il proprietario che riposava nel retrobottega, ha afferrato il ladro che divincolatosi ha raggiunto una «giuletta» e si è quindi dileguato

Bologna, 11. — Tre audaci malviventi hanno infranto il cristallo dell'efficienza Rappini, in via Indipendenza, asportando una trentina di preziosi per il valore di alcuni milioni di lire. Il colpo è avvenuto durante la chiusura pomeridiana del negozio.

Il proprietario che riposava nel retrobottega, ha afferrato il ladro che divincolatosi ha raggiunto una «giuletta» e si è quindi dileguato.

Il bilancio del traffico sempre più sanguinoso

Altre 24 vite falciate ieri sulle strade di tutte le regioni

Nei pressi di Mestre quattro militari americani si sono schiantati con un'auto contro un camion - Tutti morti gli occupanti dell'auto - Gli altri incidenti della drammatica giornata



MESTRE — Un carro attrezzi recupera l'auto americana nella quale hanno trovato la morte 4 militari statunitensi

Oltre alla agghiacciante sciagura di Cerignola, la giornata di ieri ha registrato altri, ammassandosi in incidenti che verificano in quasi tutte le regioni italiane, e nel corso dei quali hanno perso la vita altre 19 persone.



ROCCA DI PAPA — Il teatro dell'incidente che è costato la vita al signor Ruggero De Rossi

Altre morti sul lavoro. In totale quindi il passobilancio della giornata registra un totale di 24 vite umane perdute.

Per il Ferragosto

La «Stradale», in allarme

Il tradizionale esodo di Ferragosto dalle città verso le zone di villeggiatura innescerà in quasi tutte le regioni ingenti forze della Polizia Stradale, soprattutto per rendere più scorrevole il volume di traffico, che si prevede intenso anche quest'anno, in particolare verso le zone marine. Nel servizio di emergenza, che resterà in vigore per cinque giorni consecutivi, a partire da oggi verrà impiegata la totalità degli uomini, divisi in pattuglie dislocate sulle vie principali a distanza di sei chilometri l'una dall'altra. A queste si aggiungeranno squadre di agenti, che interverranno in caso di incidenti e che saranno dotate di camioncini Alfa Romeo muniti dell'attrezzatura necessaria ad effettuare rilievi fotografici, stradali ecc. Nei

Altri due mortali incidenti della strada si sono verificati lungo le strade della provincia di Venezia. Ad Arino di Dolo, il 4enne Pietro Pavan, mentre procedeva lungo la via Cazzaghetto in bicicletta è stato travolto ed ucciso da un autotreno guidato da Giovanni Spillere, di 43 anni.

Altri due mortali incidenti della strada si sono verificati lungo le strade della provincia di Venezia. Ad Arino di Dolo, il 4enne Pietro Pavan, mentre procedeva lungo la via Cazzaghetto in bicicletta è stato travolto ed ucciso da un autotreno guidato da Giovanni Spillere, di 43 anni.

Altri due mortali incidenti della strada si sono verificati lungo le strade della provincia di Venezia. Ad Arino di Dolo, il 4enne Pietro Pavan, mentre procedeva lungo la via Cazzaghetto in bicicletta è stato travolto ed ucciso da un autotreno guidato da Giovanni Spillere, di 43 anni.

Altri due mortali incidenti della strada si sono verificati lungo le strade della provincia di Venezia. Ad Arino di Dolo, il 4enne Pietro Pavan, mentre procedeva lungo la via Cazzaghetto in bicicletta è stato travolto ed ucciso da un autotreno guidato da Giovanni Spillere, di 43 anni.

SPETTACOLI

Ribalta polacca

Festival dei festival del teatro a Varsavia

Jerzy Andrzejewski «Le tenebre ricoprono la terra» - Aumento delle sale cinematografiche, dei radioascoltatori e dei telespettatori - Breve storia della Filarmónica nazionale di Polonia

Varsavia, agosto. - Nel settembre prossimo a Varsavia si svolgerà il Festival del Festival del teatro...

La prima avrà luogo nel mese corrente in un teatro di Broadway.

Sono stati recentemente assegnati i premi della Mostra internazionale del manifesto cinematografico...

Il New York Times annuncia che un dramma tratto dall'opera dello scrittore polacco Jerzy Andrzejewski...

La cifra globale degli abbonati alla radio era, alla fine del 1960, di 5.268.000, con il 7% di aumento rispetto al 1959...

La grande costruzione, distrutta durante la guerra e ricostruita, che ospita l'Orchestra filarmónica nazionale di Varsavia...



CARACAS - Mina ha esordito con successo alla Televisión venezolana...

Concerti-Teatri-Cinema

L'«Aida» questa sera alle Terme di Caracalla

Questa sera alle 21, replica di «Aida» di G. Verdi (capitolo 26)...

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo. ARTE: Riposo. ATTENTI: Riposo.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo CINEMA: «La stanza del capitano»...

OTTAVILLA: Amanti Lami, con L. Turco

OTTAVILLA: Amanti Lami, con L. Turco. PLO X: Sette canzoni per sette so-

ARENE

Appio: La signora dal cognolino, con F. Savina.

Quello che rende in media un film

Uno studio statistico - Lo sfruttamento dei prodotti italiani è più rapido di quello degli stranieri

Il rendimento complessivo di un film nazionale di medio successo supera sempre quello di un film straniero...

lecole nazionali al 52, al 74, all'82 e all'87 per cento, e per quelle estere, al 56, al 63, al 69 e al 74 per cento.

Terzo divorzio di Martine Carol

PARIGI, 11. - Martine Carol ha deciso di chiedere il divorzio dal regista...

Romanzi per il cinema

Dal romanzo «Un intero minuto» di Oreste Del Buono...

Tana di ladri

Allo, televisione

Peri sera, per il con tutto appuntamento del venerdì con il con tutto appuntamento del venerdì...

Ci darà notizie



Agli annunciatori del Telegiornale verrebbe affiancata una conduttrice...

Le prime

Capitan Fracassa Jean Maris, Fox pupillo di Cretney...

ATTRAZIONI

FESTIVAL MONDIALE DEL LUNA PARK

«Aida» questa sera alle 21, replica di «Aida» di G. Verdi...

CINEMA-VARIETA'

Alambra: Teseo contro il Minotauro, con R. Scialoja e rivista.

TRATTORIA PEDIGINA

Cucina casareggiata specialità Pirenaica...

AVVISI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50 BRACCIALI - COLLANE ANELLI - ecc. orodietotokara...

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo; 6.55: Corso di lingua portoghese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio...

TELESCUOLA Corso di Avvicinamento Professionale al tipo Indotto di via...

OGGI ai MAJESTIC LA PRIMA OPERA CINEMATOGRAFICA CHE INAUGURA LA STAGIONE 1961-62

OGGI ai Cinema ADRIANO - NEW YORK - REALE GRANDIOSA INAUGURAZIONE DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1961/62 CON IL SUPERCOLOSSO COMICO DELL'ANNO

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Polverizzato da Sylvester il record del disco: 60,56

Oggi moto mondiale all'Ulster

Hocking punta al colpo doppio

L'alfiere della MV può vincere nelle « 500 » e nelle « 350 » — I favoriti nelle altre gare

(Nostro servizio particolare)
DI DINDRO. Il Suo...
L'alfiere della MV può vincere nelle « 500 » e nelle « 350 » — I favoriti nelle altre gare



Questa corsa...
L'alfiere della MV può vincere nelle « 500 » e nelle « 350 » — I favoriti nelle altre gare



JAY SYLVESTER, il giovane atleta USA, poco prima di effettuare il lancio record

Superato per la prima volta al mondo il « muro » dei 60 metri nella specialità

FRANCOFORTE. 11 — Lo statunitense Jay Sylvester ha battuto questa sera il primato mondiale del lancio del disco...

Conclusa al « Palazzetto » la rassegna delle « speranze »

Cinque pugili laziali campioni novizi di boxe

Sono: Efrati (mosca), Nolfo (gallo), Morelli (piuma), Chirico (welter leggeri) e Bruschini (welter)
Il miglior incontro quello vinto da Efrati — Alla squadra del Lazio è andato il « Trofeo Zucchet »

Oltre duemila spettatori sono accorsi ieri sera al « Palazzetto dello Sport »...

La Fiorentina gioca oggi a Siviglia
FIRENZE. 11 — La Fiorentina ha lasciato stamane Firenze in treno diretta a Roma...

La Fiorentina gioca oggi a Siviglia

FIRENZE. 11 — La Fiorentina ha lasciato stamane Firenze in treno diretta a Roma...

Domani sera sul ring di Sanremo

Burrini affronta Lloyd ma pensa a... Kingpetch

Tra gli incontri di contorno spicca Panunzi-Elaudon: si attende dal romano una prova main-solo



Dopo la infelice prova di Mosca

Riprende il torneo per la pallanuoto

Concluso il torneo per la pallanuoto...

Genoa-Locarno 7-0

Genova-Locarno 7-0

Vicenza-Napoli 2-0

Vicenza-Napoli 2-0

La cronologia del record

Table with 2 columns: Name and Record Time. Lists various athletes and their record times in meters.

La graduatoria stagionale

Table with 2 columns: Name and Points. Lists athletes and their points in a seasonal ranking.

Oggi a Genova Bozzano Gonzales

GENOVA. 11. Mentre a Sanremo domenica...

Completato il campo dei partenti della « classica » di Ferragosto

Sono 64 gli iscritti al G.P. di Pescara

PESCARA. 11. Completato il campo dei partenti...

Fallito per un soffio un record di nuoto

Il nuotatore italiano ha mancato di poco il record...

Fallito per un soffio un record di nuoto

Il nuotatore italiano ha mancato di poco il record...

Il polacco Baran: 3'40" sui 1.500 m.

VARSAVIA. 11. Il polacco Wlodek Baran ha vinto ieri sera...

● PANUNZI sarà il secondo motivo di attrazione della serata di Sanremo, dopo Burrini-Lloyd

● La nuova « Osa » 2000 sport che collaudata nei giorni scorsi a Monza dal pilota Scariotti debutterà a Ferragosto nella « 1 ore » di Pescara

NOTIZIARIO ECONOMICO SINDACALE

L'astensione dal lavoro proseguirà oggi e domani

Quasi al 100% lo sciopero dei lavoratori dello zucchero

I sindacati favorevoli alla riunione indetta dal ministero del Lavoro il 22 agosto - La lotta tuttavia non subirà sospensioni - A colloquio con il segretario generale della Filziat

Lo sciopero nazionale unitario di tre giorni dei lavoratori zuccherieri, iniziato alla mezzanotte di ieri, ha registrato nella prima giornata un enorme successo con un percentuale di partecipazione che si avvicina nazionalmente al 100%.

Ed ecco le notizie sullo sciopero nelle singole fabbriche finora pervenute alle organizzazioni sindacali: Pontelongo, Voligno, Este e Montagnano 99%; Bologna, Bottrighe, Piacarolo, Lendinara e Ariano 98%; Rieti, S. Pietro in Casale, Crevalcore, Molino, Ponzano, Cavanella, Porti, Tolle, Eridania Ponte, Eridania Ferrarera, Romana Ponte, Bonora, Ferrara, Bondeno, Jolanda, Bando, S. Biagio, Codigoro, Migliorino, Tresigallo, Forlì, Cesena, Rovigo e Carura 100%; Comacchio 70 per cento; Sampierdarena

L'intervista con Ansanelli

Sulla lotta degli zuccherieri il ministro del Lavoro ha espresso il suo parere. Ansanelli, segretario generale della Filziat, ha risposto alle domande dei giornalisti.

D. — Quali sono gli obiettivi immediati e quelli più lontani che gli zuccherieri si pongono con la loro lotta?

R. — La lotta che stiamo conducendo i lavoratori zuccherieri assume una importanza eccezionale per il suo contenuto rivendicativo, per l'elevato grado di slancio e di combattività dei lavoratori e per la salda unità che esiste e che va consolidandosi sempre più in tutte le fabbriche, ma soprattutto per il momento particolare in cui si svolge e per i problemi di ordine politico che pone con forza di fronte al Paese.

La mozione votata dal direttivo nazionale

La Federmezzadri propone un incontro con CISL e UIL

Le decisioni per gli scioperi in corso e per le nuove lotte. Occorre dare nuovo slancio alle iniziative cooperative

Un invito alla unità di azione nelle prossime battaglie che attendono la categoria è stato rivolto — come abbiamo già dato notizia — dal comitato direttivo della Federmezzadri che si è riunito l'altro giorno a Roma. Nella stessa riunione sono state prese importanti decisioni per lo sviluppo dell'azione, riassunte nel documento conclusivo della riunione che pubblichiamo.

« Il C. D. della Federmezzadri nazionale — inizia la risoluzione — ha espresso un giudizio sulla lotta di questi mesi che ha registrato la partecipazione plebiscitaria degli appartenenti alla categoria e che ovunque, senza eccezioni, ha largamente superato per combattività ed ampiezza le più grandi battaglie di questo dopoguerra.

Riconfermando tale giudizio il successo ottenuto dalla tradizionale rigidità del fronte padronale e stata in più punti e ripetutamente infranta. Si contano già a migliaia gli accordi aziendali (in particolare nelle grandi aziende) conquistati sugli aspetti fondamentali della piattaforma rivendicativa

3) Il diritto di sciopero dei mezzadri, proprio nelle forme che si confanno con le caratteristiche particolari di lavoratori subordinati ma partecipati agli oneri della coltivazione e al riparto dei prodotti, si può dire che è stato definitivamente affermato anche sul piano giuridico con le numerose ed importanti sentenze di assoluzione piena e con gli altrettanto numerosi e importanti ritiri delle « ordinanze », delle « ingiunzioni », dei « decreti di sequestro ».

La lotta di questi mesi ha accentuato nelle campagne e nel paese l'isolamento cui gli agrari e le loro posizioni sono stati costretti nella conferenza agraria nazionale. Il governo, che tanta fretta ha avuto a fare approvare il « piano verde » ricorre ora alla politica del rinvio. Ha rinviato le conclusioni della conferenza agraria; ha rinviato malgrado gli impegni assunti, un suo attivo intervento nella vertenza mezzadrile in atto; ha rinviato ogni provvedimento di politica agraria che tendesse ad accogliere le istanze delle masse contadine. Cioè nel tentativo di un lato di dare fiato agli agrari

Continuazioni dalla 1ª pagina

BERLINO

IL DIBATTITO La riunione del Consiglio dei ministri si è svolta a Villa Madama, dove i ministri si sono trattenuti fino a tardi, consumando il pasto al fresco. Non vi hanno partecipato tutti i membri del gabinetto, essendo Pellè impuginato a Ginevra per motivi privati. Gonella in visita negli Stati Uniti come ministro della Giustizia, Pastore e Andreotti in vacanza. Fanfani è giunto a Villa Madama con 50 minuti di ritardo sull'ora fissata: si era intrattenuto a lungo a Palazzo Chigi per leggere i discorsi di apertura del ministro dell'Interno, che tiene un riferimento ai recenti colloqui italo-sovietici, oltre che per accordarsi con l'on.le Bettoli, presidente della commissione Esteri, sulla seduta di questa mattina.

Il dibattito è stato molto breve e assai meno impegnato di quanto ci si potesse aspettare, specie dopo che Fanfani, come è noto, era stato indotto a riurinare il gabinetto per le ripetute dimissioni di ministri d'ufficio. Caso strano, nessuno dei leader della corrente di maggioranza ha parlato durante la seduta vera e propria, se si eccettua uno scambio di battute mezza serie e mezza fante tra Fanfani e Rumor, rivelatori di un preciso stato d'animo, ma pronunciate prima che cominciassero le sedute ufficiali.

Rumor ha detto a Fanfani: « Hai visto che bell'oglio ti ha fatto Krusciov? ».

Fanfani: « Certo, certo, ormai mi ha compromesso. ».

Rumor: « Ma non vuol dire per caso che ha ceduto su qualcosa? ».

Fanfani: « Mio caro Rumor, il mondo cambia. Ammorbidisce le sue posizioni persino Adenauer... ».

Nella discussione sono intervenuti solo Piccioni, Scelba, Sullo, Bosco e Jervolino. Si sa che Piccioni, che Scelba e Jervolino hanno definito di mi e aggressivo, il discorso pronunciato ieri da Krusciov, sostenendo (specie Scelba) la necessità di reagire in qualche modo per non lasciar diffondere sensazioni di « cedimento » nei confronti dell'URSS. Queste affermazioni non sono state fatte a caso, giacché si sa che Fanfani aveva invece giudicato « ragionevole » il discorso di Krusciov, ripetendo che il primo ministro sovietico « ha necessità di pace ».

Finita la seduta del Consiglio, un giornalista ha chiesto a Fanfani se giudicasse « positivamente » il discorso di Krusciov. Ma Fanfani si è limitato a rispondere: « Non lo conosco interamente. Ho letto soltanto la prima parte. Ed io sono abituato a giudicare soltanto ciò che conosco ».

Fanfani è stato poi provocato a proposito delle affermazioni di Krusciov sugli « aranceti italiani ». Ed ha spiegato che durante le conversazioni di Mosca Krusciov « disse di amare l'Italia e l'aranceto italiano ». Fanfani osservò: « A quel che pare, lei, dovendo distruggere il mondo, salverebbe gli aranceti italiani. Buono a sapersi! Ci metteremo gli impianti missilistici? ». Ora — ha commentato Fanfani — « Krusciov ha voluto dare una risposta tardiva alla mia battuta di quella sera ».

Oltre alle nomine, di cui si parla a parte, il consiglio dei ministri ha ascoltato anche una informazione di Segni sulla richiesta della Gran Bretagna di aderire al MEC. Si è confermato l'augurio che le procedure aperte dalla domanda inglese si concludano presto con l'adesione della Gran Bretagna ai Trattati di Roma per costituire un più vasto mercato europeo in preparazione della sempre auspicata unità politica del continente ».

Oggi si conclude lo sciopero

Cominciano a scarseggiare le « Nazionali-Esportazione »

Ispettori generali del Monopolo sostituiscono i manovali per trasportare le casse di sigarette — Altissime percentuali di astensione

Lo sciopero dei dipendenti dai Monopoli di Stato prosegue compatto, migliorando le percentuali della prima giornata di astensione. I tre giorni di astensione terminano oggi. Ma in alcune manifatture ove lo sciopero è stato anticipato i lavoratori sono in sciopero da undici giorni: così è nelle fabbriche di Venezia, Bologna, Roma, Palermo, Napoli, Catania e nei relativi depositi. Da parte dei lavoratori vi è la decisione di proseguire l'azione fino a quando il governo non accetterà le richieste avanzate per lo stato giuridico e le retribuzioni.

Per stamane è annunciata una riunione dei sindacati per esaminare la situazione. In questa riunione, probabilmente, si discuterà anche il contenuto di un comunicato emesso dal ministro delle Finanze nel quale si auspica un incontro con la direzione dell'azienda Monopoli di Stato e i sindacati per discutere i punti controversi della vertenza. Il ministro ha affermato che dopo tale incontro presenterebbe al Consiglio provvedimenti per tradurre in legge gli accordi raggiunti.

La nota del ministro sembra veramente insufficiente nei confronti della situazione che si è creata. Occorre ricordare, infatti, che i lavoratori sono stati costretti a scioperare dal momento in cui il sottosegretario che controlla i Monopoli affermò che le decisioni della Camera relative allo stato giuridico non potevano essere applicate. E una tale violazione della decisione presa dal Parlamento non si vede proprio come possa essere oggetto di discussione. Comunque spetterà ai sindacati decidere in merito.

Intanto da varie città si segnalano difficoltà nell'approvvigionamento dei tabacchi, specie delle qualità più richieste come le « Nazionali-Esportazione ». A Firenze ove lavoratori privati si sono rifiutati di trasportare alcuni quantitativi di tabacco pronto per la vendita, alcune rivendite sono rimaste sprovviste di sigarette. Le richieste dei tabaccai che fanno capo al magazzino romano di Monte Mario sono state dimezzate. Sia nei magazzini romani che in quelli di altre città i tabaccai sono stati costretti a fare delle lunghe file mentre la distribuzione è stata affidata a funzionari. Alcuni ispettori generali del Monopolo hanno sostituito i manovali.

Quanto all'andamento dello sciopero nella giornata di ieri si sono appresi particolari su alcune città. In provincia di Trento la percentuale di sciopero è passata dal 90 al 93%; particolarmente riuscita l'astensione nella grande manifattura di Rovereto. Da Lungro, in provincia di Cosenza, i lavoratori della salina mineraria hanno telegrafato: « Sciopero nazionale per cento ».

Disposizioni sui depositi di gas

Il ministro dell'Industria e Commercio, on. Colombo ha diramato una circolare con la quale invita tutti i prefetti e i commissari del governo presso le regioni Siciliana, Sarda, Val d'Aosta e Trentino-Alto Adige ad attenersi « scrupolosamente » alla norma vigente in materia di collaudi degli impianti di deposito di gas minerali e di gas liquefatti del petrolio. In particolare il ministro invita i destinatari della circolare ad assicurare ogni attività al deposito di gas minerali e agli impianti di pompaggio e di lavoro di gas di petrolio liquefatti ed anche ai distributori automatici di carburante, in cui è contenuta la competenza prefettizia, qualora non siano stati assoggettati al collaudo previsto dalla legge.



SIENA - Una recente manifestazione dei mezzadri lungo la via Cassia

specificamente sull'aumento dei riparti, la diminuzione delle spese, il pagamento di una parte del maggior lavoro, gli interessi sui capitali conferiti, sulla disponibilità dei prodotti, il diritto di iniziativa nelle trasformazioni agrarie e fondiarie, nei rapporti con il mercato; la proprietà dei finanziamenti e dei contributi statali; la regolamentazione extra-legali dell'assistenza farmaciale, dell'assistenza alla maternità ed infanzia ecc. ecc.

Perché ciò non accada e perché siano scorgati quanti coltivano l'illusione di potere fiaccare la lotta dei mezzadri e coloni. Il C. D. invita tutta la categoria:

1) a prepararsi con maggiore slancio e vigore alla battaglia autunnale che sarà indubbiamente molto impegnativa e necessaria per costringere gli agrari ad una proferta trattativa ed indurre il governo al pieno rispetto degli impegni assunti;

2) a cessare lo sciopero dei riparti del grano, demandando alle istanze periferiche il compito di stabilire i tempi e i criteri di attuazione.

Il C. D. ha quindi impegnato tutte le organizzazioni periferiche a con-

isolati e politicamente sconfitti e dall'altro di fiaccare il movimento e, quindi, con lo sciopero tentativo di chiudere una volta ancora le giuste esigenze dei mezzadri e delle popolazioni delle loro regioni. Esigenze che si fondono con la necessità di operare profonde riforme strutturali come la riforma agraria generale. Esigenze che sono maturate nella coscienza delle masse dei lavoratori e nella pubblica opinione.

Perché ciò non accada e perché siano scorgati quanti coltivano l'illusione di potere fiaccare la lotta dei mezzadri e coloni. Il C. D. invita tutta la categoria:

1) a prepararsi con maggiore slancio e vigore alla battaglia autunnale che sarà indubbiamente molto impegnativa e necessaria per costringere gli agrari ad una proferta trattativa ed indurre il governo al pieno rispetto degli impegni assunti;

2) a cessare lo sciopero dei riparti del grano, demandando alle istanze periferiche il compito di stabilire i tempi e i criteri di attuazione.

Il C. D. ha quindi impegnato tutte le organizzazioni periferiche a con-

Durante lo sciopero alla Marchino-Fiat

La polizia ferisce tre operai a Megara

Sono stati aggrediti i picchetti di scioperanti — La lotta continua

SIRACUSA. 11. — Agenti di polizia e carabinieri, verso le 15 di oggi, hanno aggredito i picchetti degli operai in sciopero scaglionati davanti alla cementeria « Marchino-FIAT » di Megara (Augusta).

Tre lavoratori, colpiti con particolare durezza, sono rimasti feriti ed hanno dovuto ricorrere in ospedale. Si tratta di membri della commissione interna Franchina e Gibilterra e dell'operaio Giampapa. Il Franchina, dopo essere stato colpito alla faccia, è stato gettato a terra da un maresciallo dei carabinieri. Lo stesso che nel grande sciopero cittadino di Augusta del 28 dicembre 1960 diede la via ad una serie di gravissime violenze contro i lavoratori e la popolazione.

Sembra che in serata gli operai Giampapa e Gibilterra, dopo essere stati medicati in ospedale, siano stati tratti dalla polizia in stato di fermo.

Lo sciopero nella cementeria di Megara è iniziato contro le 240 operai reclamano l'apertura di una immediata trattativa con la direzione per la concessione del premio di Ferragosto. La direzione dello stabilimento invece ha preteso di rinviare la discussione sulla richiesta operai al prossimo mese di settembre.

La lotta, che proseguirà anche in segno di protesta contro le violenze odierne della polizia ed a difesa del diritto di sciopero, è stata assai combattuta. Al lavoro si sono presentati infatti soltanto una ventina di ciurmi.

tratto nazionale, le maestranze della Cartiera hanno effettuato un primo sciopero del 20 per cento per la partecipazione del cento per cento. I motivi dello sciopero dei 400 lavoratori della Cartiera di Torlonia, vanno ricercati nell'ostinata intransigenza del principe romano a proposito delle ragionevoli richieste avanzate dai sindacati per la contrattazione di un premio di produzione, l'istituzione della mensa aziendale, per la regolamentazione del riposo domenicale e per l'eliminazione di tutte le violazioni del contratto nazionale.

Lo sciopero di oggi, che ha investito uno dei punti nevralgici del monopolio industriale di Torlonia nella Marsica, costituisce una dimostrazione di elevata compattezza e di alta combattività dei lavoratori cartierai marsicani. Il gruppo monopolistico di Torlonia — che in otto anni ha ricevuto dalle casse dello Stato ben 10 miliardi di finanziamenti per potenziare il suo dominio sull'economia della nostra regione — ha ricevuto oggi un duro colpo.

Gli uomini di Torlonia — che da tempo per intimidire gli operai andavano proclamando che loro volevano domare gli operai marsicani — hanno cominciato a capire che sono gli operai con la loro lotta e la loro unità che ridurranno alla ragione il principe e lo costringeranno alla trattativa perché parte dei suoi sfrenati e scardolosi profitti serva a migliorare le condizioni dei lavoratori.

Non è mancato, sia dalle prime ore del mattino, uno schieramento di polizia tanto imponente quanto inutile di cui gli uomini del principe si sono compiaciuti, ma vanamente. Le intimidazioni all'interno della fabbrica e l'impressionante schieramento poliziesco fuori non hanno impedito minimamente ai lavoratori di essere uniti e così magnifica dimostrazione di decisione e di compattezza operaia.

La campagna di rafforzamento dei sindacati unitari

400 milioni raccolti per la CGIL

La sottoscrizione si chiuderà il 31 agosto - Venti Camere del lavoro hanno raggiunto l'obiettivo

Le somme sottoscritte dai lavoratori, per il rafforzamento ed il finanziamento del sindacato — informa una nota della CGIL — hanno raggiunto i 400 milioni. I risultati conseguiti sono indubbiamente notevoli: già venti Camere del Lavoro hanno raggiunto l'obiettivo finale, mentre altre trenta organizzazioni provinciali hanno superato l'80 per cento dello stesso. In queste due ultime settimane, notevoli balzi in avanti sono stati compiuti dalle Camere del Lavoro di Firenze, Milano, Siena, Grosseto, Arezzo, Perugia, Pisa, Reggio Emilia, Bologna, Mantova, Livorno, Terni e Roma.

La campagna di sottoscrizione si chiuderà il 31 agosto prossimo venturo. Dalle notizie che continuamente pervengono, possiamo farci un'idea di quanto sia importante il risultato: verranno realizzati entro tale data, la nota della CGIL aggiunge, che oltre ai quattrocento milioni già raccolti, in quasi tutte le provincie si sono effettuate sottoscrizioni di notevole entità a favore ed in sostegno delle grandi lotte condotte negli ultimi mesi dai lavoratori italiani.

Intervento del Centro del commercio per le Mutue

La richiesta di una giusta applicazione della legge per l'assistenza di malattia alle categorie commerciali è stata posta al sottosegretario al Lavoro on. Calvi da una delegazione di dirigenti e rappresentanti sindacali, di commercianti, esercenti e venditori ambulanti, aderenti al Centro nazionale del commercio, alla Associazione venditori ambulanti, ac-

COMMISSIONE ESTERI

Come è noto, gli alleati chiesero allora al governo italiano di poter venire a Roma « per un servizio riguardo, per incontrarsi con il presidente del consiglio che con il ministro degli Esteri italiano ».

Si capisce da questa versione dell'incidente, che le indiscrezioni di stampa erano del tutto rispondenti alla realtà: che è anche vero quello che Fanfani non dice, che cioè Rusk si decise a volare frettosamente verso Roma solo dopo le reazioni stizzite di Palazzo Chigi e della Farnesina.

Il comunicato ufficiale del Consiglio dei ministri riflette in sostanza la relazione di Fanfani. Su proposta di Piccioni, il Consiglio ha approvato quanto è stato fatto per mettere al corrente i nostri alleati sui risultati degli incontri di Mosca e ha ribadito l'auspicio che con mezzi appropriati tutti gli interessati per primo il costruttivo negoziato atto a superare l'attuale condizione di allarme e a garantire la pace nella sicurezza e nella libertà ».

Firmato il decreto sulle norme di attuazione dell'articolo 8 dello Statuto siciliano

Il Presidente della Repubblica ha firmato ieri il decreto del Consiglio dei ministri recante le norme di attuazione dell'articolo 8 dello Statuto siciliano. Tali norme, com'è noto, concernono i modi e i tempi dello scioglimento dell'Assemblea regionale.

Il decreto è stato sottoposto alla firma del Capo dello Stato dall'on. Fanfani, recatosi espressamente a S. Rossore, dove Gronchi trascorre le vacanze: esso dovrà essere ora inviato per corriere diplomatico al ministro della Giustizia, Gonella, che si trova negli Stati Uniti per una visita di lavoro.

Da indiscrezioni trapelate in nottata, si è appreso che lo scioglimento si sarebbe in primo tempo opposto alla richiesta del governo. Solo dopo una lunga discussione con Fanfani, il Capo dello Stato ha firmato. Le obiezioni di Gronchi concernevano la legittimità costituzionale del provvedimento, che l'Assemblea siciliana ha contestato. Il governo centrale, infatti, ha approvato il decreto legge modificando l'articolo 43 dello Statuto, ora stato « definitivamente » dalla commissione paritetica costituita da due membri a rappresentanza della Regione e da due membri in rappresentanza dello Stato.

Successo dello sciopero degli edili pescaresi

PESCARA. 11. — Il poderoso sciopero degli edili pescaresi, che si è protratto per otto giorni consecutivi, ha infranto la posizione di intransigenza del padronato ed ha registrato un primo, importante successo.

Domani, ossa saba sera 12 agosto, gli edili pescaresi verranno la busta paga piena (compreso cioè il salario delle giornate di sciopero) più o meno. Il che si stanno ora deludendo le modalità del parziale recupero più una somma — un « bonus » — su questa base l'assemblea degli edili ha deciso la ripresa del lavoro.

Subito dopo riprenderanno le trattative su tutte le richieste presentate a suo tempo dai sindacati. Il successo degli edili ha un grande valore: i costruttori sono stati costretti da otto giorni di sciopero che è stato di una forza senza precedenti a recedere dalla loro posizione e a riconoscere la fondatezza delle rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

AD AVEZZANO

In lotta gli operai del principe Torlonia

AVEZZANO. 11. — Mentre gli operai zuccherieri hanno iniziato oggi, con una partecipazione che oscilla fra il 65 e il 70 per cento, lo sciopero nazionale della categoria per il rinnovo del con-

Subcommissario al Comune di Bari

BARI. 11. — Con decreto del prefetto è stato nominato un subcommissario al comune di Bari. Si tratta del dottor Di Ruzzo che proviene dalla prefettura di Salerno e che sostituirà il commissario prefetto. Prestipino.

Pur accettando le dimissioni dell'oltranzista

La D. C. tirolese difende la linea di Oberhammer

Contrasti e profonde divisioni nel partito socialdemocratico austriaco e polemiche tra socialisti e clericali

(Nostro servizio particolare)

VIENNA, 11. — Le reazioni determinate dalle dimissioni di Oberhammer dalla direzione della Dc tirolese e dal governo regionale, nelle file del partito clericale e dello stesso Partito socialista austriaco, hanno mostrato quanto siano solidi i legami tra i gruppi più oltranzisti del nazionalismo tirolese e pantodesco da una parte, e la Democrazia cristiana austriaca dall'altra. Sia l'esecutivo del Partito popolare tirolese che il governo regionale, riuniti oggi a Innsbruck hanno infatti accolto le dimissioni di Oberhammer ribadendo però la loro decisione di continuare il cammino sulla linea tracciata da Oberhammer. « Faremo il possibile », dice il comunicato del governo regionale tirolese — per appoggiare le richieste del sud-tiroleso. Chiedemmo il primo impegno del governo di Vienna e ci adopereremo affinché alla popolazione sudtirolese non venga usata violenza ma abbia finalmente giustizia ». Ancora più esplicitamente l'esecutivo del partito popolare dice nel suo comunicato: « Se oggi Oberhammer si dimette per togliere al Partito socialista la scusa di un cambiamento della comune politica tirolese e austriaca per il Sud Tirolo, l'esecutivo del P.P.T. accetta le dimissioni, tenendo in dovuto conto la circostanza, ma si impegna a fare il possibile per ottenere che non vi siano cambiamenti nella politica austriaca per l'Alto Adige ».

Dopo l'« ultimatum » a Scelba

Cinque sparatorie ieri in Alto Adige

Intanto quaranta generali hitleriani con duecento bandiere si preparano a calare su Innsbruck

(Dal nostro corrispondente)

BOLZANO, 11. — La parte determinante che i centri neo-nazisti della Germania Occidentale hanno avuto nell'organizzare l'attività terroristica in Alto Adige, si viene manifestando ogni giorno di più e per le vie più impensate. Giorgio Klotz, maggiore degli « Schützen » della Val Passiria, già fermato e rilasciato dai carabinieri e poi colpito da mandato di cattura della procura della Repubblica ai tempi dell'arresto di Stanek, in seguito a ciò nuovamente ricercato dai carabinieri, è stato rintracciato a Monaco, dove vive in un albergo facendo uso dei cinque milioni del « fondo di assistenza » che gli era stato consegnato dalla « Berg Isel Bund ». Questa la notizia risultata dalle informazioni raccolte dal controspionaggio italiano, in base alla quale si dice che le nostre autorità abbiano già chiesto a quelle tedesche l'arresto e la estradizione del « capo gruppo » della zona meranese. Quanto ai fondi della « Berg Isel Bund », abbiamo dimostrato ancora una volta nei giorni scorsi come parte di essi venissero di Monaco e precisamente dalla « Bayerische Hypothek Wechselbank ». A dare una nuova pennellata al quadro di questi multimilioni legati tra la capitale bavarese e le faccende neo-naziste da una parte e alto-atesine dall'altra, la « Volkstimme », organo del Partito comunista austriaco, pubblica oggi nuovi particolari sulla riunione di « veterani » che dovrebbe svolgersi il 19 e il 20 agosto a Innsbruck.

Nell'articolo della « Volkstimme » si parla di ben 40 generali hitleriani, anziché di 16 o 18 di cui si era avuto notizia in un primo tempo: si precisa che sarà presente il feldmaresciallo List, che verranno portate in giro 200 bandiere e stendardi della formazione militare dell'esercito nazista e di organizzazioni combattentistiche che si riannociano alle gesta di quell'esercito e che si presta di sua parte partecipazione di circa 300 alto-atesini. I manifesti annunciati il raduno sono stati stampati, manca a dirlo, a Monaco (in contrasto con la legge austriaca sulla stampa). Il Partito comunista austriaco ha chiesto alle autorità tirolese che la manifestazione nazista sia vietata. La minaccia di una ripresata offensiva contenuta nella lettera dei dinamitardi a Scelba ha avuto per conseguenza l'adozione di ulteriori misure di sicurezza da parte delle autorità militari e di polizia e ciò ha portato automaticamente, a sua volta, alla ripresa delle sparatorie notturne. Questa notte se ne sono registrate cinque a San Michele all'Adige, sul monte Tondal, all'Alpe di S. Martello e presso Varn. Il commissario del governo ha emesso una ordinanza con la quale proibisce fino al 31 agosto dell'anno venturo l'accessione dei « tradizionali falò che soleva avvenire nella ricorrenza di determinate festività civili e religiose. La famosa notte delle quaranta esplosioni, come si ricorderà, prese proprio l'avvio dall'accessione del falò per la festa del Sacro Cuore.

FERDINANDO MAUTINO

« Parlai con Gagarin prima del mio volo e capii che tutto sarebbe andato bene »

Titov risponde anche a curiose domande dei giornalisti: « Non ho fatto sogni durante il mio sonno cosmico » — « Avrebbero dovuto mandare con me un fotoreporter » — Tutto il materiale visivo filmato a terra

(Continuazione dalla 1. pagina)

« Titov risponde anche a curiose domande dei giornalisti: « Non ho fatto sogni durante il mio sonno cosmico » — « Avrebbero dovuto mandare con me un fotoreporter » — Tutto il materiale visivo filmato a terra ».



MOSCA — L'Alma Magna dell'Università gremita di giornalisti

« Titov risponde anche a curiose domande dei giornalisti: « Non ho fatto sogni durante il mio sonno cosmico » — « Avrebbero dovuto mandare con me un fotoreporter » — Tutto il materiale visivo filmato a terra ».

« Titov risponde anche a curiose domande dei giornalisti: « Non ho fatto sogni durante il mio sonno cosmico » — « Avrebbero dovuto mandare con me un fotoreporter » — Tutto il materiale visivo filmato a terra ».

« Titov risponde anche a curiose domande dei giornalisti: « Non ho fatto sogni durante il mio sonno cosmico » — « Avrebbero dovuto mandare con me un fotoreporter » — Tutto il materiale visivo filmato a terra ».

Senso di equilibrio e imponderabilità

KELDISC — La nave cosmica Vostok 2 poteva atterrare in qualsiasi punto del globo. I dati raccolti da Titov e dagli apparecchi scientifici sono di una eccezionale importanza per i prossimi voli. Questi dati, una volta completamente rilevati, saranno pubblicati e messi a disposizione della opinione pubblica mondiale.

Accad. JADOVSKI — Il volo della Vostok 2 avrebbe potuto essere dieci giorni consecutivi. Durante tutto il volo la salute del maggiore Titov è stata controllata minuto per minuto dagli apparecchi radio telemetrici che trasmettono a terra gli elettrocardiogrammi, la frequenza della respirazione del cosmonauta e i battiti del suo polso. Titov ha potuto svolgere durante il volo le sue funzioni fisiologiche fondamentali: ha mangiato, dormito, lavorato, e si è servito della speciale apparecchiatura igienica. E' stato notato che il cosmonauta ha subito qualche turbamento di equilibrio (equilibrio e orientamento), il che rende necessari altri voli per lo studio degli effetti della imponderabilità sull'uomo. Nessuna alterazione biologica o fisiologica è stata riscontrata sul pilota cosmonauta al suo rientro a terra.

Tra qualche anno vacanze nel cosmo

« Tra qualche anno vacanze nel cosmo ».

Come è scesa la Vostok II

« Come è scesa la Vostok II ».

Vi ho già detto che non ho trovato alcuna difficoltà

« Vi ho già detto che non ho trovato alcuna difficoltà ».

Non ho fatto sogni durante il mio sonno cosmico

« Non ho fatto sogni durante il mio sonno cosmico ».

Avrebbero dovuto mandare con me un fotoreporter

« Avrebbero dovuto mandare con me un fotoreporter ».

Tutto il materiale visivo filmato a terra

« Tutto il materiale visivo filmato a terra ».

Lanciato dal Partito unito dell'indipendenza

Appello di lotta in Rhodesia contro lo statuto razzista

« Il mio popolo vuole essere libero dal colonialismo e lo sarà, con o senza interruzione del Partito africano », dichiara in una conferenza stampa il leader negro Kenneth Kaunda

SALISBURY, 11. — La campagna contro la « costituzione razzista » che il governo di Londra ha concesso alla Rhodesia del Nord e che è in realtà uno statuto di privilegio per la minoranza bianca ed esclude dall'esercizio di ogni diritto politico le popolazioni nere, si va sviluppando in tutto il paese, nonostante la decisione del governatore razzista della Rhodesia di interdire l'organizzazione che guida la lotta per l'emancipazione africana: il Partito nazionale unificato dell'indipendenza.



« Il Partito dell'indipendenza ha diffuso un comunicato ieri sera per denunciare la responsabilità del governo di Londra che ha accettato il diritto dei nativi, a tutto ed esclusivo beneficio della piccolissima minoranza europea. La situazione generale in Rhodesia sta diventando esplosiva e gli africani che già avevano bocciato il referendum sulla costituzione, hanno ora ricorrendo l'ordine dal loro leader, Kenneth Kaunda, di passare all'azione diretta. Nella serata di ieri, il Partito dell'indipendenza aveva inviato un telegramma al primo ministro britannico Harold Macmillan chiedendo un intervento delle truppe inglesi per mettere fine alla situazione agitata che regna attualmente nella Rhodesia del nord, ad opera del terrore coloniale scatenato dal governatore. Il telegramma aggiunge che se tale richiesta non sarà presa in considerazione, il Partito farà appello agli altri paesi africani. Il capo dei patrioti africani della Rhodesia è giu-

« Il mio popolo vuole essere libero dal colonialismo, e lo sarà, con o senza interruzione del Partito africano ». Essendogli stato chiesto quale sarà la sua linea di condotta una volta rientrati nella Rhodesia del Nord, Kaunda ha risposto: « Noi organizzeremo una serie di manifestazioni per dimostrare che non approviamo la nuova costituzione razzista ».

Vi ho già detto che non ho trovato alcuna difficoltà

« Vi ho già detto che non ho trovato alcuna difficoltà ».

Non ho fatto sogni durante il mio sonno cosmico

« Non ho fatto sogni durante il mio sonno cosmico ».

Avrebbero dovuto mandare con me un fotoreporter

« Avrebbero dovuto mandare con me un fotoreporter ».

Tutto il materiale visivo filmato a terra

« Tutto il materiale visivo filmato a terra ».

Vi ho già detto che non ho trovato alcuna difficoltà

« Vi ho già detto che non ho trovato alcuna difficoltà ».

Non ho fatto sogni durante il mio sonno cosmico

« Non ho fatto sogni durante il mio sonno cosmico ».

Avrebbero dovuto mandare con me un fotoreporter

« Avrebbero dovuto mandare con me un fotoreporter ».

Tutto il materiale visivo filmato a terra

« Tutto il materiale visivo filmato a terra ».

Neppure il sole mi dava fastidio

« Neppure il sole mi dava fastidio ».

Vi ho già detto che non ho trovato alcuna difficoltà

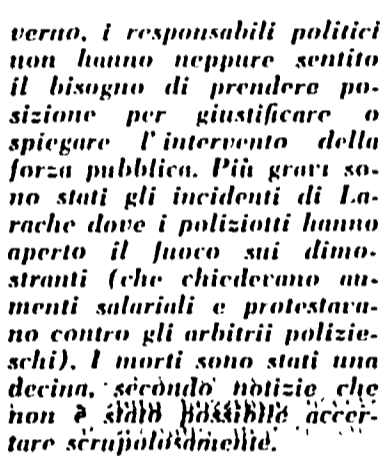
« Vi ho già detto che non ho trovato alcuna difficoltà ».

Non ho fatto sogni durante il mio sonno cosmico

« Non ho fatto sogni durante il mio sonno cosmico ».

Appunti
Agitazioni in Marocco

Vivacissime agitazioni popolari si verificano da qualche tempo in Marocco. Le manifestazioni - di netto indirizzo antigovernativo, e che proprio per questo la polizia vuole tentare di reprimere duramente, giungendo più volte all'uso delle armi che hanno fatto numerose vittime - hanno carattere sociale, politico, talvolta « diplomatico » mettono cioè in causa la linea dei rapporti con paesi stranieri (La Francia). Tali dimostrazioni sono state spesso spontanee, ma alcune volte sono state organizzate dalle forze democratiche che fanno capo al movimento progressista dell'Unione delle forze popolari marocchine, all'Unione marocchina dei lavoratori e all'Unione nazionale degli studenti marocchini.



Ben Barkka, uno dei leader dell'Unione delle forze popolari marocchine.

verano, i responsabili politici non hanno neppure sentito il bisogno di prendere posizione per giustificare o spiegare l'intervento della forza pubblica. Più gravi sono stati gli incidenti di Larache dove i poliziotti hanno aperto il fuoco sui dimostranti (che chiedevano aumenti salariali e protestavano contro gli arbitri polizieschi). I morti sono stati una decina, secondo notizie che non è ancora possibile accertare scrupolosamente.

Più gravi di tutti, e soprattutto imbarazzanti per il governo reale, sono stati tuttavia gli scontri di Figeas, montoni ai confini sud-orientali del Marocco, presso la frontiera con l'Algeria. Qui le tribù marocchine hanno energicamente manifestato contro l'inerzia governativa di fronte ai continui attacchi delle unità colonialiste francesi di stanza in Algeria contro villaggi, carovane e mandrie marocchine. Spesso i francesi hanno fatto scendere, di loro sconfinamenti, azioni di bombardamento. Il governo di Rabat - osservano i dirigenti della popolazione dell'Onsi - non ha fatto nulla contro i francesi; non solo, ma - si aggiunge presso i leaders della sinistra marocchina - Rabat ha scelto proprio il momento presente, così vicino alla consumata aggressione francese contro la Tunisia a Biserta, per inviare un ambasciatore a Parigi. Oggi, il Marocco è l'unico paese arabo che abbia in Francia un capo di missione diplomatica. Se per quanto riguarda le agitazioni sociali e politiche il governo reale ha fatto tutto il possibile per reprimere le proteste, l'attacco alla sua politica verso la Francia gli ha fatto accusare il colpo. Il governo ha fatto scrivere ai suoi giornali che la lotta contro i francesi nel Nord-Africa troverà nel Marocco una forza insostituibile.

Il presidente parla ai quadri della nazione

Burghiba: vedremo all'ONU chi è contro il colonialismo

Polemica con i paesi africani legati alla Francia - Vietata in Tunisia la vendita dei giornali francesi di destra - Colloquio Mokaddem - Rapacki

TUNISI, 11. - Alla presenza dei membri del governo e dei quadri della nazione, Burghiba ha parlato ai quadri della nazione oggi in un atteso discorso sull'atteggiamento della Repubblica tunisina nei confronti della crisi di Biserta.

Dopo aver ricordato le fasi della lotta di liberazione della Tunisia, Burghiba è venuto a parlare dell'appoggio fornito ai combattenti del F.L.N. « Grazie all'azione del governo tunisino, il F.L.N. ha conseguito la libertà di agire su una base operativa, i nostri fratelli algerini hanno potuto sviluppare la lotta per la liberazione del loro territorio dalla dominazione francese ».

Burghiba ha quindi respinto l'accusa di essere diventato un alleato dell'occidente e ha affermato che la Tunisia ha mantenuto intatta la sua libertà d'azione e di scelta, schierandosi fra i « non allineati ». Venendo a parlare della crisi di Biserta vera e propria, Burghiba ha quindi dichiarato di aver sollecitato l'aiuto dell'URSS perché gli obiettivi di Mosca coincidono in questo campo con quelli della Tunisia, nel senso che l'Unione Sovietica è interessata alla liquidazione delle basi militari nei territori stranieri.

In merito al ravvicinamento con la RAU, Burghiba ha ricordato che « Nasser ha dovuto riconoscere gli errori del suo atteggiamento antitunisino ». « Alcuni spiriti meschini hanno sostenuto che occorreva Biserta per dimostrare a Burghiba la vera realtà dell'occidente » - ha detto il leader tunisino - « ebbene, questo non è che infantilismo. Molti paesi occidentali ci hanno sostenuto in questa crisi e si sono affrettati a prendere contatto con la Francia, per aiutarci ».

Burghiba ha dichiarato poi di non ignorare che l'ONU è impotente a far eseguire le sue decisioni; tuttavia il suo parere è che Stevenson abbia sbagliato a dire che il ricorso tunisino alle Nazioni Unite non era necessario. Il capo di Stato tunisino ha dichiarato: « Non c'è da sperare in una qualsiasi iniziativa di De Gaulle a risolvere equamente il problema; De Gaulle continua a esitare, non sa a quale santo volarsi ».

« Ora, all'ONU, ogni presenza dovrà suo malgrado prendere posizione. La solidarietà asiatica e africana sarà messa alla prova. Noi vedremo se si potrà continuare a parlare di « obiettivi africani comuni ». Laddove divergono senza equità, tutti i paesi e i popoli del mondo sono i nostri alleati del non-allineamento ».

Questa punta polemica assai aspra è stata chiaramente indirizzata verso quei paesi dell'Africa occidentale e francese che sono rimasti molto legati alla Francia; e in particolare verso Costa d'Avorio, Dahomey, Alto Volta e Niger, che proprio in questi giorni hanno annunciato un'iniziativa che pare addirittura ispirata da Parigi. I quattro paesi hanno rivolto un appello a Francia e Tunisia perché aprano immediatamente negoziati, ma non hanno riconosciuto pubblicamente i diritti tunisini su Biserta come invece è avvenuto allo stato africano.

Oggi il governo tunisino ha proibito la vendita su tutto il territorio nazionale di cinque quotidiani francesi e di tutti i settimanali francesi di destra. Da Varsavia si è appreso nella serata di oggi, che il ministro degli esteri tunisino, Sadok Mokaddem, che nei giorni scorsi ha compiuto una missione a Mosca, dove è stato ricevuto da Gromiko e dal primo ministro Krusiov, ha avuto oggi un incontro col ministro degli esteri polacco Adam Rapacki.

Il FLN attacca il comando della Legione straniera

SIDI BEL ABBES, 11. - Uno scontro ha avuto luogo questa mattina, nel pieno centro di Sidi Bel Abbes (il centro della Legione straniera), tra un gruppo di legionari e alcuni patrioti algerini che tentavano di entrare nella città. Per sottrarsi allo accerchiamento dei legionari, gli insorti si erano rifugiati in una villa situata accanto ad un giardino pubblico. Alle 9.30 le mitragliatrici dei legionari hanno aperto il fuoco con-

tro la casa ed alle 10 il combattimento è terminato. A quanto si apprende da fonti private il bilancio dello scontro è il seguente: 5 morti (due legionari e tre algerini) e 5 feriti (legionari). Quattro patrioti sono stati fatti inoltre prigionieri. Il combattimento ha avuto luogo a circa 100 metri dal quartier generale della Legione straniera. E' la prima volta, dall'inizio degli avvenimenti d'Algeria, che si verifica uno scontro con partigiani algerini in pieno centro della città di Sidi Bel Abbes.

Lo scoppio di una carica di esplosivo plastico, posto dimanzia ad una scuola per ragazzi ad Algeri, ha causato ieri la morte di un insegnante e il ferimento di un'altra persona.

Una carica di esplosivo abbandonata nel giardino di una villa e con la quale cinque ragazzi si sono messi a giocare, è scoppiata maneggiandola, è scoppiata causando la morte di tre di essi e il ferimento grave degli altri due.

A pochi chilometri da Algeri, alcuni algerini hanno fatto incursioni in due fattorie rapendo due agricoltori collaborazionisti.

Incontro con « Che » Guevara



PUNTA DEL ESTE (Uruguay) - Il ministro dell'economia cubana, Ernesto « Che » Guevara, stringe la mano ad un fidejurno uruguayano (in biondella) che si è voluto congedare con lui per il discorso pronunciato alla conferenza il ministro cubano si stava recando in un aereo per tornare a Cuba. Anche la propria solidarietà verso la repubblica cubana.

L'annuncio ufficiale potrebbe arrivare da un momento all'altro

A Hollywood viene dato per certo che Marilyn risposerà Di Maggio

L'ex campione ha curato l'acquisto di una villa per l'attrice - Le sagge supposizioni di un agente immobiliare vecchio del mestiere - Joe dice: « Chiedetelo a Marilyn » - Lei: « Spesso ci chiediamo perché abbiamo divorziato »

(Nostro servizio particolare) HOLLYWOOD, 11. - « Dopo un'attesa e un'agitazione, parzialmente calmate da parte di lei, finalmente ci siamo, o almeno così sembra: Marilyn Monroe risponderà a Joe Di Maggio che in questi giorni ha curato l'acquisto di una graziosissima verdeggiante villa di venti stanze sulla periferia di Hollywood. « Prepareremo il nido di nozze » disse l'agente immobiliare che ha curato l'acquisto di questa villa, « e quando la buona attrice prenderà il suo appartamento a Hollywood, il secondo per la precisione - prima dello scrittore Arthur Miller. La notizia delle nozze non è stata annunciata ufficialmente qualche mese fa, quando la buona attrice prese a frequentare momentaneamente Joe dopo il divorzio con Miller. Da allora, come si è detto, sono venute molte smentite e molte volte la voce è ricominciata a circolare. Di recente, quando Marilyn era in clinica per sottoporsi ad una operazione al fegato, l'unica persona ammessa al suo letto era Joe. E' lui che ha imparato a distinguere bene tra i tanti visitatori e compratori di ville e appartamenti, le coppie di innamorati alla ricerca del nido. I loro risi discussero mentre sceglievano l'appartamento: sembravano proprio due fidanzati prossimi alle nozze. Debbo aggiungere che la signora Monroe non avrebbe acquistato la casa se non fosse andata a genio a Joe ». Le induzioni del bracciamone confermano, ma dice: « Chiedetelo a Marilyn ». « Comunque a Hollywood nessuno ha più dubbi e si aspetta solo l'annuncio ufficiale ».

Questa sicurezza in effetti è tutt'altro che gratuita. Poche giorni dopo l'uscita di Marilyn dalla clinica si apprese che Joe aveva curato per Marilyn l'acquisto di una graziosissima verdeggiante villa di venti stanze sulla periferia di Hollywood. « Prepareremo il nido di nozze » disse l'agente immobiliare che ha curato l'acquisto di questa villa, « e quando la buona attrice prenderà il suo appartamento a Hollywood, il secondo per la precisione - prima dello scrittore Arthur Miller. La notizia delle nozze non è stata annunciata ufficialmente qualche mese fa, quando la buona attrice prese a frequentare momentaneamente Joe dopo il divorzio con Miller. Da allora, come si è detto, sono venute molte smentite e molte volte la voce è ricominciata a circolare. Di recente, quando Marilyn era in clinica per sottoporsi ad una operazione al fegato, l'unica persona ammessa al suo letto era Joe. E' lui che ha imparato a distinguere bene tra i tanti visitatori e compratori di ville e appartamenti, le coppie di innamorati alla ricerca del nido. I loro risi discussero mentre sceglievano l'appartamento: sembravano proprio due fidanzati prossimi alle nozze. Debbo aggiungere che la signora Monroe non avrebbe acquistato la casa se non fosse andata a genio a Joe ». Le induzioni del bracciamone confermano, ma dice: « Chiedetelo a Marilyn ». « Comunque a Hollywood nessuno ha più dubbi e si aspetta solo l'annuncio ufficiale ».

Deputato inglese documenta le atrocità in Angola

LONDRA, 11. - Scovolegenti dichiarazioni sono state fatte oggi alla stampa inglese e straniera a Londra da un deputato laburista - il signor George Thomas - che ha visitato recentemente l'Angola, dove ha raccolto testimonianze dirette sulle atrocità dei portoghesi contro le popolazioni negre. « Ho visto - ha detto il deputato - gente che era stata picchiata col cosiddetto pamotorio sul fondo della schiena, sulle palme delle mani e sotto le piante dei piedi. Il pamotorio è un bastone pesante con un'estremità appiattita e bucherellata che stacca la pelle. Spesso è anche guarnito di chiodi sporgenti. Una delle vittime del pamotorio era ridotta in condizioni tali da non avere la forza di mangiare per tre giorni ».

Il deputato ha anche parlato con lavoratori « a contratto », cioè con gli schiavi costretti a lavorare gratis per i portoghesi. « Molti di essi furono portati via allestiti all'età di nove anni, le madri, quando li seguivano, erano costrette a lavorare esse pure. Due volte alla settimana gli si passava da mangiare ».

Il governo di Leopoldville decreta il rilascio dei detenuti politici

LEOPOLDVILLE, 11. - Il nuovo governo congolese di Leopoldville ha ordinato il rilascio di tutti i prigionieri politici, l'abolizione dei permessi di viaggio all'interno del Congo e di tutti i blocchi stradali e dei controlli militari in aeroporti e porti del paese.

Disposizioni in tal senso sono state inviate dal ministro degli Interni, Christopher Gbeneva a tutte le sei province, incluso il Katanga, congolese.

Se tali disposizioni verranno applicate, ciò significherebbe la virtuale fine dello stato di emergenza avviato nel Congo dallo scorso autunno.

Il discorso di Krusiov

(Continuazione dalla 1. pagina) per questo ha scelto apertamente la strada della pace. « Noi - ha detto Krusiov - non premeremo per primi il bottone. Ma se saremo attaccati impiegheremo tutte le nostre forze per la difesa della nostra patria ».

Con il suo discorso, insomma, Krusiov ha voluto lanciare all'occidente un nuovo appello alla ragione ed alla trattativa, facendo rilevare tuttavia con molta franchezza che questa volontà di risolvere pacificamente le questioni controverse e di offrire tutte le garanzie per Berlino occidentale non è un segno di debolezza; il governo sovietico sa quale catastrofe sarebbe una nuova guerra mondiale e perciò impiega e impiegherà tutte le forze per evitarla. Se tuttavia, la follia di certi governi democristiani in conflitto, l'Unione Sovietica saprebbe difendere le conquiste del suo popolo ».

Krusiov ha parlato per oltre un'ora e mezzo e il suo discorso è stato spesso interrotto da lunghi applausi. Dopo aver illustrato le caratteristiche fondamentali del progetto di programma del PCUS nel quale, egli ha detto, « sono incarnati 43 anni di lotta e di sacrifici del popolo sovietico », Krusiov ha affrontato la situazione politica internazionale, parlando appunto dai suoi recenti colloqui con il primo ministro italiano Fanfani.

« Per realizzare il nostro piano ventennale - afferma Krusiov - noi abbiamo bisogno di pace e sulla base di questa esigenza noi abbiamo proposto ai governi occidentali le misure adeguate per assicurare la pace ».

« A tale proposito - ha aggiunto Krusiov - voglio parlarvi brevemente delle conversazioni che nei giorni scorsi ho avuto con il presidente del Consiglio Fanfani e con il ministro degli Esteri Segni. Le conversazioni sono state utili. Nel corso di esse, noi non abbiamo sentito quell'attrito che è possibile avvertire fra rappresentanti di Stati con regimi diversi. E' noto che con l'attuale si genera il fuoco. Questo lo sapevano anche gli antichi, i quali usavano appunto tale mezzo per accendere il fuoco. Ma questa volta l'attrito potrebbe generare uno stato di guerra. Due corpi diversi, uno capitalistico e l'altro socialista, sono tali da poter generare attrito, ma gli uomini hanno bisogno della pace e la pace va rimediata ispirandosi ai principi ».

« Ormai avete le braccia corte » La stessa cosa vale per la Grecia. Krusiov ha recentemente parlato due volte con l'ambasciatore greco a Mosca affrontando, nel corso di questi colloqui, il problema delle basi missilistiche in territorio greco. « Il problema è stato discusso e si conciliano con i rapporti di amicizia greco-sovietici ».

« In caso di conflitto - dice Krusiov - nostri avversari sarebbero anche la Grecia e l'Italia, perché se fossimo costretti a fare la guerra dovremmo distruggere le basi militari installate tra gli arancioli italiani e gli uliveti di Grecia. Allora l'ambasciatore greco mi ha detto di ritenere che io non avrei mai dato l'ordine di bombardare l'Aeroporto di Atene. Ma volete che io pensi di bombardare l'Aeroporto? Io non darò mai un simile ordine, ma darò certamente l'ordine di bombardare le basi militari installate in Grecia e le bombe, purtroppo, non fanno distinzione tra le basi, gli uliveti e gli arancioli ».

Krusiov, che aveva cominciato a leggere un testo scritto, a questo punto lo ha abbandonato per improvvisare la sua polemica. E dice: « Il fatto è che gli imperialisti vogliono liquidare le nostre conquiste. Ma voi avete braccia troppo corte, signori imperialisti, perché cercate di abbassare a raggione come leoni e a far paura alla gente. Ma i tempi sono cambiati. Quando avete voluto regnare contro l'Egitto, gli egiziani hanno preso il loro spaurito e lo hanno fatto scappare. Vi ripeto, non siamo più quelli di una volta e voi avete torto di insinuare sempre con lo stesso metro che la pace verrà traonfa e perché la pace « alla base della nostra politica internazionale e interna ».

Krusiov continua la sua polemica rivolgendosi ora all'America: « Si capisce - egli dice - che l'America sta attraversando un difficile momento. Gli Stati Uniti erano abituati come gli antichi zar. La gente doveva inchinarsi ai loro piedi perché essi erano i più forti, i più ricchi. E poi d'un tratto salta fuori l'Unione Sovietica. Una volta il nostro rubino era una pietra molto debole. E adesso? Kennedy mi ha detto che l'America non poteva piegarsi di fronte a certe esigenze perché l'America è una grande potenza. E io gli ho risposto che anche noi siamo una grande potenza. Nel 1960 (dopo il volo dell'U-2) Macmillan mi disse che gli Stati Uniti erano un potente paese e che quel governo non poteva abbassarsi a chiederci scusa. E io gli ho risposto che anche l'URSS è una grande potenza e ha il diritto di pretendere delle scuse ». Qui Krusiov è arrivato a toccare il problema tedesco chiedendo alle potenze occidentali di abbandonare il loro tono minaccioso di scontro all'ultimo. « Il trattato di pace è il tempo di farlo », dice

Mentre aspettavano l'autobus a Bronx

NEW YORK, 11. - Una banda di dieci minorenni ha assalito la scorsa notte e percosso a sangue quattro giovani che si trovavano nel loro « territorio » per vendicare il ferimento di due fratelli, leaders della gang, accoltellati tre mesi orsono da alcuni « sconosciuti ».

Uno degli aggrediti, Robert Morales, è stato ricoverato in ospedale in fin di vita per varie fratture che gli sono state prodotte con bastoni da baseball. La gang composta in buona parte da elementi portoricani, opera in un quartiere del Bronx, una delle zone della metropoli, col nome di beboppers (idolatri di bebop).

Muoiuno 16 minatori presso Johannesburg

JOHANNESBURG, 11. - Sedici minatori africani hanno perso la vita nella miniera d'oro di Johannesburg. I minatori si trovavano su un carrello che per cause imprecise e deragliato mentre stava percorrendo una galleria in forte pendenza. Tutti i cadaveri, sono stati recuperati. E' stata aperta un'inchiesta.

Nuova sciagura in Sudafrica

La diverse decine che morirono nei giorni successivi a quella avvenuta in Sudafrica, verificò però nel gennaio scorso, nei pressi di Orange, 435 minatori perdettero la vita in una miniera d'oro. Un mese prima, nella stessa zona, sempre in una miniera d'oro, venticinque minatori erano morti dopo essere rimasti per diversi giorni in fondo ai pozzi bloccati. Malgrado questa serie impressionante di sciagure, nella miniera del Witwatersrand, una frana uccise ventisei minatori ferendone oltre quaranta e seppellendo due a 160 metri di profon-

ALFREDO REICHLIN Direttore Michele Mellillo Direttore responsabile Inedito al n. 23 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 455 DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefono: Centrale n. 5122, 45035, 45032, 45034, 45033, 45121, 45122, 45123, 45124, 45125. ABONNAMENTI UNITA' (verificarsi presso l'Ufficio postale n. 10793) 6 numeri annuo 10.000, semestrale 5.000, trimestrale 2.500 (con il lunedì) annuo 11.500, semestrale 6.000, trimestrale 3.000 (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 3.500, semestrale 1.800, trimestrale 900. PUBBLICITA': Concessionari esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità Italiana) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali: Firenze, Via del Corso 683/41, 42, 43, 44, 45. RIF. - Pubblicità editoriale n. 150 - Mensuale L. 200. Echi (settimanale) n. 150 - Cronaca (L. 150) - Nuova Italia (L. 150) - Finanziaria (L. 150) - Finanziaria (L. 150) - Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma